

## DOMANDE IN LIBERTÀ

**Perché la Borsa di New York è anche indicata come *Wall Street*?**

Perché il palazzo che la ospita si trova in Wall Street nel quartiere di Manhattan. Letteralmente Wall Street significa *via del muro* e la strada deve il suo nome al fatto che, nel XVII secolo, in quel luogo correva un muro di protezione che delimitava un insediamento di coloni olandesi. Accanto a quel muro sorgeva un grande platano alla cui ombra erano soliti radunarsi i mercanti per concordare le loro speculazioni. Fu così che quella parte di Manhattan cominciò a diventare un punto di riferimento per chi volesse svolgere attività finanziarie.

**Se negli anni '20 gli USA erano il Paese più ricco e industrializzato del mondo, perché si verificò quel famoso crollo della Borsa?**

Tra il 1922 e il 1929 la produzione industriale era salita del 64% e i profitti del 76%. Ma nello stesso arco di tempo i salari erano aumentati solo del 30%. Ciò significa che le possibilità di acquisto degli americani erano cresciute meno della produzione e nelle aziende i magazzini cominciavano a riempirsi di prodotti invenduti. A peggiorare la situazione si aggiungeva il fatto che l'Europa, uscita malconcia dalla prima guerra mondiale, era soffocata da una terribile crisi economica e pertanto stava riducendo di molto le proprie importazioni dagli USA.

Fino al 1929 la Borsa parve non accorgersi di che cosa stava accadendo nell'economia reale, ma era inevitabile che prima o poi qualcuno cominciasse prudentemente a vendere le proprie azioni. Le vendite si fecero via via più massicce e nel famoso *giovedì nero* (era il 24 ottobre 1929) i prezzi della borsa di New York crollarono. Grosso modo si calcola che chi avesse acquistato azioni per mille dollari all'inizio di settembre, sarebbe riuscito a venderle a novembre per poco più di cento dollari.

Il crollo della borsa portò alla rovina centinaia di migliaia di americani. I consumi scesero al minimo storico, molte fabbriche chiusero i battenti e il numero dei disoccupati raggiunse, nel 1933, la cifra record di oltre 13 milioni.

**Come uscì l'America da quella crisi?**

Un grande ruolo, nell'opera di risanamento, lo ebbe il presidente Franklin Delano Roosevelt, eletto alla presidenza degli Stati Uniti nel 1932.

Roosevelt aveva fondato la propria campagna elettorale sulla promessa che avrebbe portato il Paese fuori della recessione (il famoso *new deal* o nuovo patto) e una volta eletto mantenne quel patto, ispirando la propria azione alle teorie rivoluzionarie di un giovane economista inglese, J.M. Keynes.

Per ridurre la disoccupazione l'amministrazione americana avviò subito una imponente massa di lavori pubblici (costruzione di case, strade, ponti ecc.).

Una legge sulla sicurezza sociale (*Social Security Act*) fissò consistenti indennità per disoccupati, invalidi e anziani e un'altra legge (*National Labor Relation Act*) operò il riconoscimento dei sindacati e del diritto di sciopero. L'evasione fiscale fu combattuta con grande energia e fu approvata una legge (battezzata dagli oppositori "legge per tassare i ricchi") che rese fortemente progressiva la tassazione. Nel 1938 la politica specificamente ispirata ai principi del *new deal* poté considerarsi conclusa.



Una fila di disoccupati durante la Grande Depressione

Il 32° Presidente degli Stati Uniti: Franklin Delano Roosevelt

